P039

BATTERIOLOGIA

CONFRONTO TRA DUE TEST SIEROLOGICI IN CHEMILUMINESCENZA PER LA RICERCA DI ANTICORPI IGG E IGM ANTI MICOPLASMA PNEUMONIAE.

B. Daviddi [1], L. Gasparri [1], A. Rodriguez [1], A.M. Ciottariello [1], B. Magi [1], M.G. Cusi [1]

[1]*Unità Operativa di Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Siena,Italia*

INTRODUZIONE

Mycoplasma pneumoniae è il più comune agente eziologico di forme di polmoniti che colpiscono tutte le fasce di età, in particolare bambini della tarda infanzia e i giovani adulti in età compresa tra i 5 e i 35 anni.
I sintomi della polmonite da M. pneumoniae sono difficilmente distinguibili da quelli causati da altre polmoniti sia di natura batterica che virale. Essendo quindi difficoltoso stabilire con certezza una diagnosi clinica, risulta importante giungere ad una diagnosi differenziale di laboratorio.

METODI

In questo lavoro sono state messe a confronto due metodiche in chemiluminescenza per la ricerca di anticorpi di classe IgG e IgM: Virclia Monotest (Vircell) e Liason (Diasorin) utilizzando il coefficiente di concordnza tra due test: Kappa di Cohen. I risultati discordanti sono stati confermati attraverso metodica IFA (immunofluorescenza) utilizzando il kit M.Pneumooniae IFA (Vircell Microbiologists). Per ciascun metodo sono state valutate le prestazioni in termini di sensibilità e specificità.

RISULTATI

Su 114 sieri testati per M. pneumoniae IgM, 4 (4,56%) hanno dato un risultato discordante: 2 (2,28%), risultati negativi con Vircell e positivi con Diasorin, analizzati di nuovo con il test di secondo livello in immunofluorescenza (IFA), sono risultati negativi (concordanza con VIRCELL); 1 (1,14%), risultato negativo con Vircell e positivo con Diasorin, rianalizzato in IFA, è risultato positivo (concordanza con Diasorin); 1 siero (1,14%) , risultato positivo con Vircell e negativo con Diasorin, è risultato risultato negativo in IFA (concordanza Diasorin). I risultati ottenuti danno prova di una concordanza eccellente tra i due metodi pari al 96% (0,855 Kappa di Cohen), per la ricerca di anticorpi di classe IgM. Analizzando le prestazioni in termini di sensibilità e specificità dei due metodi si evince una sensibilità di Virclia pari allo 87,5% e una specificità del 98,98%, mentre per Liason si ha una sensibilità del 93,75% e una specificità del 97,96%. Per la ricerca di IgG specifiche, su 96 sieri saggiati con entrambe i test, 28 (26,88%) hanno dato un risultato discordante: Virclia ha dato un risultato positivo per tutti questi campioni, che, invece, sono risultati negativi al Liason. Al test di secondo livello IFA, 15 (14,4%) sono risultati positivi (concordanza Vircell), 13 (12,48%) sono risultati negativi (concordanza Diasorin). Relativamente alla ricerca di IgG specifiche, Virclia risulta avere una sensibilità del 100% e una specificità del 78,69%, Liason una sensibilità del 57,14 e una specificità del 100%.

CONCLUSIONI

Non è stato possibile, purtroppo, correlare il risultato sierologico con quello di indagine molecolare, per assenza di relativi campioni, utili per ricerca diretta del microrganismo. La sierologia rimane, tuttavia, uno strumento diagnostico di scelta seppure siano ancora necessari miglioramenti, soprattutto per la determinazione delle IgG. In questa analisi, comunque, i due test risultano avere una buona concordanza (70%) e rappresentano un valido supporto alla diagnostica sierologica di infezione da M. pneumoniae.